

## IV. IMPEGNO

### a) Introduzione

La Chiesa ha sempre raccomandato di pregare con la Parola di Dio. Tutti siamo invitati ad utilizzare la preghiera ufficiale della Chiesa, la Liturgia delle Ore, per la nostra preghiera personale. Ecco cosa ci dice l'Enciclica "Spe Salvi" di Benedetto XVI:

"Un primo essenziale luogo di apprendimento della speranza è la preghiera. Se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora. Se non posso più parlare con nessuno, più nessuno invocare, a Dio posso sempre parlare. Se non c'è più nessuno che possa aiutarmi – dove si tratta di una necessità o di un'attesa che supera l'umana capacità di sperare – Egli può aiutarmi".

### b) Conversazione

- Conosciamo tutti la preghiera della Liturgia delle Ore? La pratichiamo qualche volta?
- È possibile farla diventare anche la preghiera della famiglia? Quali vantaggi e quali difficoltà ci sarebbero?
- Che impegno possiamo prendere per fare della nostra preghiera un atto di fiducioso abbandono a Dio?

Prima di concludere: c'è qualche necessità nel nostro quartiere o nel paese da segnalare? Possiamo fare qualcosa?

### c) Preghiera finale

Concludiamo il nostro incontro pregando con il salmo 130, che è uno degli esempi più alti di preghiera fiduciosa. Prendiamo la Bibbia, cerchiamo il libro dei Salmi, andiamo al salmo 130 e preghiamolo insieme.

**DIOCESI DI PATTI**  
**PASTORALE DELLE PICCOLE COMUNITÀ**  
**Incontro di Dicembre 2008**

## LA BIBBIA CI INSEGNA A PREGARE CON FIDUCIA

- *Saluto*
- *Segno di croce*
- *Introduzione al tema*

Benvenuti a tutti!

Continuiamo il nostro percorso per imparare dalla Bibbia le caratteristiche proprie della preghiera cristiana.

Il mese scorso ci siamo soffermati a riflettere e dialogare sulla prima caratteristica: l'umiltà.

Oggi vedremo una seconda qualità: la fiducia.

Chiediamo a Dio di darci la luce necessaria per comprendere più a fondo, alla scuola della Bibbia, cosa significhi e come imparare a pregare con fiducia.

## I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

### a) Un fatto della vita di oggi

Due buoni cristiani, Concetta e Giuseppe, pregavano abitualmente. Uno dei loro figli viene colpito da una grave malattia; la loro preghiera divenne più profonda e insistente. Passarono anni e, pur continuando a pregare, non vedevano il risultato che si aspettavano dalle loro preghiere. Un giorno, partecipando ad una celebrazione in Parrocchia, Concetta fu colpita dalle parole di un Salmo in cui si esprimeva una incondizionata fiducia nel Signore con queste parole: " il Signore è il mio pastore non manco di nulla... se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me, Signore. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza". In quel momento capì che il valore della preghiera non era nel numero di parole usate, ma nella fiducia riposta nel Signore: egli sa quello che deve concederci. Caso mai siamo noi che

dobbiamo cercar cosa ci chiede.

#### *Conversazione*

- Certamente anche noi abbiamo fatto esperienze di preghiera in cui abbiamo avuto la percezione di essere stati a volte esauditi e a volte inascoltati. Qualcuno vuole raccontare la propria esperienza?

## II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

### *a) Introduzione*

Ogni uomo e donna, prima o poi, sente il desiderio e il bisogno di pregare e imparare a pregare. Anche gli apostoli, vedendo come pregava, chiesero a Gesù di insegnare loro a pregare.

Ascoltiamo la risposta di Gesù, prendendo il Vangelo secondo Matteo al capitolo 6.

Questa parte del Vangelo è denominata “Discorso della Montagna”, per il fatto che Gesù, come un novello Mosè, salì su un monte per dare la nuova legge, quella del Regno di Dio, non più scritta su tavole di pietra, ma nel cuore, grazie alla presenza e all’opera dello Spirito Santo nel mondo. Questa nuova legge ha come primi articoli le beatitudini, cui seguono dei criteri che Gesù ci consegna come guida per perfezionare il nostro essere suoi discepoli. Non sono fredde regole da osservare per essere a posto, ma un cammino da percorrere per crescere nella conoscenza e nell’amore di Dio.

Ecco perché davanti alla domanda dei discepoli sulla preghiera Gesù non risponde con una formula, ma indicando uno stile.

### *b) Lettura biblica*

Ascoltiamo questa pagina del Vangelo secondo Matteo. Cerchiamo il capitolo 6 a partire dal versetto 5 fino al versetto 15.

- *Momento di silenzio e di riflessione.*

### *c) Preghiera comune*

Pregare con fiducia significa abbandonarsi al volere di Dio, avere la certezza che Dio, non solo sa prima che glielo chiediamo di cosa abbiamo bisogno, ma ci dona ciò che serve al nostro vero bene,

anche quando non ce ne rendiamo conto o addirittura ci sembra che non ci veda.

Come i Patriarchi, i Profeti, gli Apostoli, Gesù e Maria, rivogliamo con fiducia al nostro Padre celeste.

Ripetiamo insieme: **Donaci, Signore, la fiducia in te**

- Perché il Signore ci insegni a parlare con Lui come un figlio col proprio padre e a chiedere con fiducia quello di cui abbiamo bisogno, preghiamo
- Perché la nostra preghiera, oltre ad essere insistente, sia anche accompagnata dalla fiducia, preghiamo
- Perché ogni nostra richiesta sottintenda sempre l’invocazione “sia fatta la tua volontà”, preghiamo
- Per quelli che non sanno o non vogliono pregare, affinché sentano il bisogno di rivolgersi con fiducia a Dio, preghiamo
- *Altre intenzioni spontanee*

## III. CONFRONTO

### *Introduzione*

Dopo avere ascoltato prima le nostre esperienze e poi l’insegnamento di Gesù, confrontiamo il nostro modo di pregare con quanto ci dice il Signore.

### *Conversazione*

- A volte pregare con fiducia ci appare facile; a volte, invece, impossibile (soprattutto quando ci troviamo in situazioni dolorose e senza sbocchi). Chiediamoci:
- Quando preghiamo, ci abbandoniamo totalmente al Signore? Cosa gli diciamo nelle nostre preghiere e cosa ci aspettiamo?
- Gesù presente in mezzo a noi cosa ci chiede di cambiare oggi nel nostro modo di pregare comunitario e personale?